

A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”
e pratiche per una scuola democratica

SCUOLA

— *e* —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 





Scuola e Cittadinanza Democratica

Collana diretta da *Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli*

La Collana accoglie studi teorici ed empirici che contribuiscono al dibattito relativo alla scuola quale leva fondamentale di sviluppo democratico, equo, sostenibile e pacifico della società: luogo di protezione, accoglienza, benessere e formazione di tutti i bambini e gli adolescenti, ciascuno con la propria storia, nelle diverse condizioni socioculturali e familiari di partenza e con le proprie differenze individuali; luogo dove vedere valorizzati appieno i talenti, le caratteristiche e il bisogno di essere riconosciuti e accompagnati in un processo di crescita quali soggetti di diritti e attori sociali responsabili; spazio di appartenenza, di partecipazione e di corresponsabilità, vera e propria palestra di vita e democrazia in cui acquisire non solo conoscenze culturali, ma sviluppare la propria identità ed esercitare competenze di cittadinanza attiva democratica, globale e interculturale; luogo della comunità, in rete con i servizi e i centri culturali dei territori.

La Collana è connessa all'attività del Laboratorio di Scuola e Cittadinanza Democratica, con sede all'Università di Milano-Bicocca presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione Riccardo Massa, e ha tra i suoi obiettivi anche quello di documentare con una serie di pubblicazioni l'attività del Laboratorio, in rete con altri atenei ed enti (enti nazionali di ricerca e formazione per lo sviluppo della qualità della scuola, istituzioni amministrative, realtà culturali ed educative del terzo settore, reti di scuole), ma è aperta a tutte le proposte di pubblicazione coerenti con i temi e gli obiettivi enunciati, avanzate dai membri del comitato scientifico nazionale della collana stessa e da studiosi del mondo accademico, scientifico e scolastico.

La Collana privilegia contributi, italiani e stranieri, sotto forma di monografie, volumi collettanei, rapporti di ricerca e traduzioni, relativi a studi e ricerche che realizzino una sinergia tra università, scuola, terzo settore, istituzioni ed enti di ricerca non universitari.

Le pubblicazioni – in versione cartacea, digitale, open access – sono sottoposte a referaggio doppio cieco, a eccezione degli atti di convegno pubblicati annualmente.

Comitato scientifico:

Barbara Balconi, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Guido Benvenuto, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Chiara Bertolini, UNIMORE (Modena e Reggio)
Camilla Casonato, Politecnico di Milano
Rossella D'Ugo, Università di Urbino-Carlo Bò
Diego Di Masi, Università degli Studi di Torino
Margherita Di Stasio, INDIRE di Firenze
Pierluigi Ellerani, Università del Salento
Brunella Fiore, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Claudio Girelli, Università degli Studi di Verona
Claudia Giudici, Reggio Children
Ines Giunta, Università Ca' Foscari Venezia
Teresa Grange, Università della Valle d'Aosta
Katia Montalbetti, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Elena Mosa, INDIRE di Firenze
Elisabetta Nigris, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Francesca Oggionni, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Valentina Pagani, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Franco Passalacqua, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Livia Petti, Università degli Studi del Molise
Stefano Piastra, Università di Bologna
Paolo Sorzio, Università di Trieste
Patrizia Sposetti, Università degli Studi di Roma La Sapienza
Manuela Tassan, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Ira Vannini, Università di Bologna
Rosa Vegliante, Università degli Studi di Salerno
Guido Veronese, Università degli Studi di Milano-Bicocca
Viviana Vinci, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Francesca Zaninelli, Università degli Studi di Milano-Bicocca



A cura di
Giulia Pastori, Luisa Zecca, Franca Zuccoli

CANTIERI APERTI E SCUOLE IN COSTRUZIONE

Alla ricerca di nuovi “modelli”
e pratiche per una scuola democratica

SCUOLA

— *e* —

CITTADINANZA
DEMOCRATICA

FrancoAngeli 

L'Opera è stata pubblicata con il contributo dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.



Copyright © 2024 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza *Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale* (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Indice

Introduzione	pag.	13
Sessione plenaria: Keynote		
La scuola per «abitare la complessità», di <i>Mauro Ceruti</i>	»	25
<i>Making Curriculum Whole</i> . Modelli di progettazione integrata, di <i>Berta Martini</i>	»	31
Science education for democratic societies in XXI st century: Inclusion, procedures and metacontextual knowledge, di <i>Gabriel Lemkow Toviás</i>	»	37
Consulta provinciale degli studenti. Passato, presente e futuro: l'evoluzione della democrazia nelle scuole, di <i>Giacomo Belvedere, Letizia Bombelli</i>	»	49
Sessione plenaria: Forum delle reti		
Le Reti di scuole tra mutualità e reciprocità. L'esperienza del mentoring networking nelle Reti di innovazione di INDIRE, di <i>Giuseppina Rita Jose Mangione, Elisabetta Mughini, Philip Garner</i>	»	53
Riprendere lo spazio e la parola, di <i>Ginetta Latini</i>	»	63
La Rete delle Scuole che Promuovono Salute, di <i>Laura Landonio, Veronica Velasco, Simona Chinelli, Corrado Celata e Coordinamento regionale SPS</i>	»	68
Protagonismo in dispersione, un breve racconto di Rete, di <i>Simone Poli</i>	»	73
Connettere scuola e carcere ovvero ricucire il centro e la periferia dell'umano, di <i>Corrado Cosenza</i>	»	79
Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare, di <i>Laura Fiorini, Germana Mosconi</i>	»	84

Una Rete per le piccole scuole. Tra Cultura dell'educazione e
Service Research, di *Giuseppina Rita Jose Mangione* pag. 91

Forum 1

- Internazionalizzazione e intercultura. Esperienze e riflessioni per ripensare la scuola, di *Valentina Pagani, Manuela Tassan, Francesca Linda Zaninelli* » 97
1. Comprendere e problematizzare l'internazionalizzazione della scuola, di *Mattia Baiutti* » 101
 2. Studio Mixed Methods correlazionale e qualitativo sulla sensibilità interculturale degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di secondo grado: prime riflessioni di ricerca, di *Alessandra Anna Maiorano* » 107
 3. Disegno di scuola: dall'Agenda 2030 alle politiche scolastiche italiane, di *Anna Chiara Mastropasqua, Emilia Restiglian* » 113
 4. La scuola fuori di sé. Alcuni spunti di riflessione pragmatica per una progettazione territoriale interdipendente e trasformativa, di *Sabrina Tosi Cambini* » 120
 5. L'importanza del CLIL all'interno del Sistema Scuola, di *Francesca Laura Provenzano* » 125

Forum 2

- Ambienti di apprendimento e di vita democratici e partecipazione degli studenti, di *Barbara Balconi, Giulia Pastori* » 131
1. Take Action: percorso di agency nel primo ciclo della scuola primaria, di *Elisa Angella, Celeste Mariotti* » 137
 2. Il cerchio del lunedì: dalle nostre esperienze a questioni socialmente vive, di *Paola Capitanio, Marzio La Pasta* » 144
 3. La città ideale, di *Odilla Agrati* » 150
 4. Co-progettare percorsi di educazione civica per costruire un ambiente democratico nella scuola secondaria di I grado, di *Sabina Langer* » 158
 5. Educarsi ed educare a una comunità partecipata e nonviolenta, di *Annabella Coiro, Isabella Gallotta* » 164
 6. Il *Problem-Based Learning* nella scuola secondaria di II grado: un percorso di Ricerca-Formazione, di *Giulia Vincenti* » 171

- | | |
|--|----------|
| 7. La metodologia Student Voice come strumento di innovazione da parte degli studenti: un'indagine esplorativa sul grado di consapevolezza degli studenti universitari sul proprio ruolo in ambiente accademico, di <i>Nicole Messi, Barbara Bruschi, Theofild Lazar</i> | pag. 177 |
| 8. Il Consiglio dei Ragazzi, un dispositivo pedagogico per la partecipazione di bambini e adulti, di <i>Ulderico E. Maggi</i> | » 183 |
| 9. Costruire comunità professionali per il protagonismo degli studenti e delle studentesse: il contributo del Service Learning, di <i>Patrizia Lotti, Lorenza Orlandini</i> | » 189 |
| 10. Narrare esperienze di cittadinanza attiva, di <i>Evelina De Nardis</i> | » 196 |
| 11. Rete Equilibri per la lettura libera, di <i>Eugenia Garritani</i> | » 201 |
| 12. Climate song: musica, dalla scuola alla piazza, di <i>Valerio Ciarocchi, Franco Pistono</i> | » 204 |
| 13. Educare alla cittadinanza globale attraverso l'Educazione civica per una società sostenibile, inclusiva e pacifica, di <i>Rosaria Capobianco</i> | » 209 |
| 14. L'improvvisazione come attitudine pedagogica. Implicazioni per una scuola partecipativa e democratica, di <i>Laura Corbella</i> | » 215 |

Forum 3

- | | |
|---|-------|
| Innovazione degli spazi e dei tempi dentro e fuori la scuola, di <i>Franca Zuccoli, Claudia Fredella</i> | » 220 |
| 1. Città, rappresentazione, partecipazione. Il margine urbano come spazio educante, di <i>Camilla Casonato</i> | » 223 |
| 2. Ogni Luogo Un Incontro, di <i>Simona Ravizza</i> | » 229 |
| 3. La scuola tra la casa e la polis: corpo e movimento a scuola e sul territorio per valorizzare i "tragitti" di ognuno, di <i>Federica Cicu, Monica Chiara Onida</i> | » 233 |
| 4. La storia che non si trova sul libro di scuola. Costruire conoscenze e competenze attraverso il territorio, di <i>Caterina Brunalli</i> | » 241 |
| 5. Arte come scienza. Il museo si sperimenta fuori dal proprio confine disciplinare, di <i>Lucia Cecio</i> | » 247 |

6. Il <i>Delivery Museum</i> : tra dentro e fuori la scuola per innovare la didattica, di <i>Chiara Bertolini, Laura Landi, Alessandra Landini, Mariangela Scarpini, Riccardo Campanini, Chiara Pellicciari</i>	pag. 253
7. Nuovi spazi e nuovi tempi tra scuola e museo, di <i>Riccardo Campanini, Alessandra Landini, Chiara Pellicciari, Lucia Scipione, Agnese Vezzani, Andrea Zini</i>	» 258
8. Scuola diffusa e apprendimento in Museo: attraversamenti e ponti tra linguaggi artistici e creatività, di <i>Cristiana Prestianni</i>	» 264
9. Esperienze outdoor: occasioni privilegiate di espressione individuale, di <i>Letizia Luini</i>	» 272
10. La Foresta che Cresce. Una ricerca-azione all'incrocio fra scrittura poetica ed esperienza dei luoghi, nella secondaria di secondo grado, di <i>Tommaso Reato</i>	» 277
11. Il modello didattico IN-OUT-IN, l'esperienza e il significato dell'approccio educativo scandinavo <i>Udeskole</i> , di <i>Annamaria Ventura</i>	» 282
12. Orti e fattorie come ambienti di apprendimento: due esperienze del progetto Demeter, di <i>Valeria Ammenti, Raluca Bogdan, Paola Borella</i>	» 289
13. L'orto a scuola: lo spazio esterno e un tempo scuola flessibile divengono strumento di apprendimento, di <i>Sonia Speranzini, Rosa Ormando</i>	» 294
14. Out-of-Time Education. Ripensare creativamente il tempo scuola, di <i>Valerio Ferrero</i>	» 300
15. DADA e DADA-Logica, di <i>Elena Rossi</i>	» 305
16. Il tempo scuola: una variabile pedagogica, di <i>Elena Mosa, Lorenza Orlandini</i>	» 311

Forum 4

Valutare per orientarsi, a scuola e fuori dalla scuola: dall'autovalutazione ai progetti di PCTO, di <i>Franco Passalacqua</i>	» 316
1. STEAM: progetti in verticale, di <i>Emanuela Angela Scotti, Marta Ravasi, Monica Pino</i>	» 320

- | | |
|---|----------|
| 2. Contributi del servizio orientamento scolastico e orientamento con sostegno dell'Unità CODIS del Comune di Milano, di <i>Elisabetta Anglieri, Sabrina Caspani, Laura Fraccon, Vera Maria Magnani, Angela Sironi, Maria Carla Bozzi</i> | pag. 324 |
| 3. Il PCTO "Imprese possibili": competenze trasversali per orientarsi ed elaborare un percorso di formazione sostenibile, di <i>Giuseppe Liverano</i> | » 327 |
| 4. Il ruolo del PCTO nella promozione delle competenze di autovalutazione: il punto di vista di studenti e docenti, di <i>Michele Flammia, Patrizia Paciletti</i> | » 335 |
| 5. Cittadinanza democratica: modelli di progettazione per la valutazione didattica, di <i>Vincenzo Nunzio Scalcione</i> | » 340 |
| 6. Orientamento naturale nella valutazione critico argomentativa, di <i>Silvia Patelli</i> | » 347 |
| 7. Impariamo a imparare: come essere protagonisti del proprio apprendimento, di <i>Ilaria Dui</i> | » 353 |
| 8. Potenziare le competenze valutative degli insegnanti: una ricerca esplorativa, di <i>Sofia Bosatelli</i> | » 368 |

Forum 5

- | | |
|---|-------|
| Ambienti di apprendimento misti e cittadinanza digitale, di <i>Andrea Mangiatordi</i> | » 373 |
| 1. SMART SCHOOLING. Un gioco collaborativo tra analogico e digitale liberamente ispirato all'Archivio dello scultore Arnaldo Pomodoro. Un'attività pensata con la scuola, per la scuola, dentro la scuola, di <i>Paola Boccaletti</i> | » 375 |
| 2. La scuola non è una monade, di <i>Monica Fugaro</i> | » 380 |

Forum 6

- | | |
|---|-------|
| Scuola, territorio e patti di comunità, di <i>Elisabetta Nigris, Milena Piscozzo</i> | » 384 |
| 1. La scuola come risorsa di trasformazione, di <i>Elisabetta Antonucci</i> | » 388 |
| 2. Costruire comunità educanti. Dall'esperienza dei Patti Educativi di Comunità di "Fuoriclasse in Movimento" alle sfide del PNRR, di <i>Carlotta Bellomi</i> | » 393 |

3. Scuola Diffusa: patti educativi di comunità come strategia di innovazione didattica, di *Michele Campanini* pag. 398
4. Quale *multi agency* per una scuola di comunità? Analizzare le forme di nuovo contratto educativo sociale, di *Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa* » 403
5. I Patti educativi di Comunità: un percorso di Ricerca-Formazione per la costruzione di alleanze educative territoriali, di *Silvia Ferrante, Irene Stanzione, Guido Benvenuto* » 419
6. Dalle idee delle bambine e dei bambini ai piccoli patti. Scuola e territorio collaborano per il bene comune, di *Maurizio Murino* » 427
7. I ricreatori di Trieste come “Mondi figurativi”: opportunità e tension, di *Paolo Sorzio* » 432
8. Patti territoriali nell’ottica della comunità inclusiva, di *Milena Piscozzo* » 437
9. Cooperare è una Bell’Impresa! Prevenire la dispersione scolastica attraverso la creazione di comunità educanti, di *Alessia Bevilacqua, Claudio Girelli, Marzia Micheletti, Giorgio Mion, Giulia Lonardi, Michela Cona, Simone Perina* » 442

Forum 7

- Scuola per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, di *Valeria Cotza, Luisa Zecca* » 447
1. Attività servizio CODIS (Unità di CONstrasto alla DISpersione scolastica). Settore Educazione del Comune di Milano, di *Isabella Landi* » 452
 2. Conoscere la povertà educativa per contrastarla. Una ricerca fra scuola e territorio nella provincia di Varese, di *Katia Montalbetti, Cristina Lisimberty* » 455
 3. Coesione sociale in contesti di povertà educativa. Un’esperienza didattico-educativa, con i bambini e le bambine di San Siro, di *Petar Lefterov, Rebecca Coacci* » 460
 4. Inclusione, periferie sociali e opportunità. Studio di caso sul Centro di Formazione Professionale Padri Somaschi di Como, di *Francesco Benzoni* » 466

5. Benessere e partecipazione: docenti e discenti a confronto, di <i>Caterina Bembich, Michelle Pieri</i>	pag. 472
6. Garantire il successo scolastico: un progetto tra scuola, università e terzo settore, di <i>Elisa Farina</i>	» 478
7. Il formatore di formatori e il superamento dei Divari: un profilo tra disciplinarità e laboratorialità, di <i>Serena Goracci, Margherita Di Stasio</i>	» 485
Forum 8	
Scuola e istruzione degli adulti, di <i>Luisa Zecca, Valeria Cotza</i>	» 493
1. Le città come luoghi dell'apprendimento permanente per tutti, di <i>Maria Grazia Proli</i>	» 498
2. Lavoro Educativo, Comunità di Pratica, Messa alla Prova, di <i>Giuseppe Bernardi</i>	» 503
3. Le UdA di Educazione Civica nei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: un'esperienza inclu- siva del CPIA BAT "Gino Strada" di Andria, di <i>Giovanni Di Pinto</i>	» 509
4. Un'etichetta che forma e informa, di <i>Maria Spoto</i>	» 514
5. Insegnare in carcere: percorsi di formazione per inse- gnanti che operano in strutture detentive, di <i>Cristina De Michele, Annaletizia La Fortuna</i>	» 520
Autori	» 525

7. Nuovi spazi e nuovi tempi tra scuola e museo

di Riccardo Campanini, Alessandra Landini, Chiara Pellicciari, Lucia Scipione, Agnese Vezzani, Andrea Zini*

1. Una settimana al museo

L'esperienza di "Scuola diffusa" nei Musei Civici di Reggio Emilia, sorta nell'anno scolastico 2020-2021 con l'obiettivo di cogliere nuove opportunità didattiche nelle particolari circostanze della crisi sanitaria (Campanini, Pellicciari, 2020), ha mostrato notevoli aspetti d'interesse per tutti gli attori coinvolti, che ne hanno raccolto evidenze (Bertolini *et al.*, in corso di stampa; Landini *et al.*, 2021) e sviluppato ulteriormente le potenzialità (Campanini *et al.*, 2022; Landini, 2022) dando vita a nuovi percorsi: il progetto "Delivery Museum" in cui sono gli ambienti e le pratiche della scuola a essere ripensati per offrire occasioni di apprendimento a contatto con i reperti del museo; le nuove esperienze di progettazione condivisa della "Settimana al museo" per le scuole del primo ciclo (Landi, 2022); il rinnovato progetto "Tutto l'anno al museo" e le inedite proposte rivolte alla scuola secondaria di secondo grado – di cui si dirà nel seguito di questo contributo – e a quella dell'infanzia (una settimana immersiva, in fase di co-progettazione).

Per dar conto delle basi su cui si sono fondati questi ulteriori sviluppi, ricordiamo i principali risultati della ricerca condotta dal CERIID (UNIMORE) nel corso della prima esperienza della "Settimana al museo" (Bertolini *et al.*, in corso di stampa).

La ricerca ha tentato di rispondere a tre distinte domande relative ai tratti salienti, sotto il profilo pedagogico e didattico, dei processi effettiva-

* Tutti gli autori hanno condiviso l'esperienza che è oggetto di questo contributo e le riflessioni che ne sono seguite. Andrea Zini ha scritto il par. 1, Lucia Scipione il par. 2 e il par. 4, Alessandra Landini il par. 2.1, Chiara Pellicciari e Riccardo Campanini il par. 2.2, Agnese Vezzani il par. 3.

mente realizzati durante la settimana (1) e alle loro ricadute presso gli allievi (2) e i docenti (2), facendo ricorso ad altrettanti metodi: l'osservazione sistematica; l'intervista tramite questionario; il focus-group.

1. La proposta educativa dei musei si caratterizza per l'alternanza dei tipi di attività, degli spazi (espositivi e didattici) e dei materiali utilizzati, del raggruppamento e della «postura» degli studenti, nonché per il suo dinamismo, con frequenti spostamenti. La presentazione di contenuti – in forma prevalentemente interattiva – si alterna in modo equilibrato con le attività di classificazione, di sperimentazione, di produzione di artefatti. Gli spostamenti attraverso i diversi spazi favoriscono l'elaborazione dell'esperienza, le conferiscono una segmentazione temporale e una collocazione spaziale che sostiene e guida l'attenzione e la memoria.
2. Dal punto di vista degli studenti, la settimana al museo ha avuto esiti di apprendimento legati a specifici contenuti scientifici, storici, artistici, la cui memorabilità si lega alla dimensione spaziale, temporale, emotiva ed estetica dell'esperienza vissuta; ha dato inoltre stimolo a collegamenti con la vita reale, ha suscitato riflessioni di tipo metacognitivo e sulle relazioni tra diversi campi del sapere.
3. I docenti hanno rilevato l'efficacia dell'esperienza vissuta dalle loro classi e il suo carattere inclusivo. La settimana al museo ha offerto loro l'occasione di rivalutare la collegialità e l'interdisciplinarietà nella progettazione didattica e ha corroborato convinzioni sulla fecondità del diretto contatto con il patrimonio culturale. Pur nella differenza dei contesti, l'incontro con la didattica museale ha stimolato riflessioni sui modi, sui tempi e sugli spazi del fare scuola.

2. Il rilancio dell'esperienza

Le nuove proposte del museo, con e per le scuole e in dialogo con l'università, hanno un duplice intento: 1) promuovere le competenze di cittadinanza e di educazione al patrimonio attraverso la cura di un contesto inclusivo e interdisciplinare (Bortolotti *et al.*, 2008); 2) sostenere processi riflessivi e di co-progettazione con i docenti (Zuccoli, 2014). Le esperienze hanno approfondito il rapporto tra i linguaggi utilizzati nelle proposte museali e la scuola, per mostrare ibridazioni tra i contesti formali e informali dell'educazione. La professionalità dei docenti è stata vissuta come ricerca di significati il più possibile connessi con i curricoli scolastici, proposti dopo un tempo di pensiero e progettazione comune, a partire da diverse prospettive in dialogo.

2.1. *Un anno al museo*

Due classi della scuola primaria Ada Negri, dell'I.C. Manzoni, hanno “abitato” per un anno il museo: si è trattato di un'esperienza straordinaria che ha permesso ai docenti di fruire degli spazi e dei reperti museali con tempi dilatati e una continuità generatrice di possibilità formative. L'istituto Manzoni ha scelto, come sua abitudine, per tutte le classi di ogni grado scolastico un concetto organizzatore, che creasse continuità verticale e trasversale nei percorsi didattici e di ricerca degli alunni e dei docenti. Quello dell'a.s. 2021-22 è stato il “core concept” del “punto di vista”.

Le attività sono quindi partite dalle osservazioni dei reperti e dai materiali museali, che quotidianamente i bambini e le bambine hanno potuto osservare e manipolare con diverse modalità e sotto differenti prospettive. Gli educatori museali e gli insegnanti, co-progettando frequentemente, hanno favorito occasioni di rielaborazione e tempi dedicati di riflessione, che hanno consentito ai ragazzi di concentrarsi sul loro modo di apprendere, sui loro “personali sguardi”, con esiti sorprendenti raccolti nelle documentazioni. Le occasioni di apprendimento dei bambini e delle bambine hanno compreso attività curricolari e progettuali, compiti autentici e percorsi di scoperta e ricerca, così come le progettazioni di momenti di ricaduta sulle famiglie in orario extrascolastico: le assemblee, la “Notte dei racconti”, il “Giorno della Memoria”, ogni occasione speciale ha permesso riletture originali e esperienzialmente pregnanti. Nel museo gli alunni hanno potuto costruire le loro wunderkammer, osservare il ritmo delle stagioni e lo scorrere del quotidiano sulla piazza, dalla prospettiva delle finestre del museo, affinando le capacità di osservazione, disegno dal vero e le loro abilità narrative. Tutti i punti di vista sono stati accolti e valorizzati interpretando e interrogando i tesori nascosti nelle teche del museo e le opere d'arte. La ricchezza dell'esperienza rimane visibile nelle espressioni “coinvolte e coinvolgenti” che loro stessi usano per descrivere il museo e quello che hanno imparato.

2.2. *PCTO*

Nel 2022, l'Istituto A. Motti (indirizzo tecnico per il turismo) ha vissuto ai Musei Civici l'esperienza di PCTO “abitando” il museo per 3 settimane consecutive con due classi quarte. Una nuova sfida per i Musei di Reggio che, dopo aver ospitato classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, hanno proseguito la sperimentazione con una secondaria di secondo grado. Dalla co-progettazione fra insegnanti ed educatori museali

è nato un percorso che si è configurato come occasione per far conoscere ai ragazzi il museo nella sua identità, nella sua gestione e organizzazione, attraverso il dialogo e il confronto con le diverse professionalità che vi operano, ma coinvolgendo anche diversi esperti esterni che lavorano in ambito culturale e turistico. I ragazzi si sono così “appropriati” del museo svolgendo le lezioni al suo interno e familiarizzando con gli spazi e le collezioni. Attraverso incontri, workshop, laboratori, si sono avvicinati al patrimonio vivendolo quotidianamente, studiandolo, trasformando le collezioni in luogo di ricerca e sperimentazione, interrogandosi su nuove possibili modalità con cui promuovere i beni culturali. Ispirati dalle collezioni dei musei e dalla storia della città, gli studenti hanno sviluppato progetti per un’installazione poi realizzata dal docente e artista Matteo Messori, che li ha guidati e accompagnati durante l’intero percorso: un’occasione per i ragazzi di confrontarsi con il “fare arte”, con la creatività e la capacità di rendere tangibili idee e pensieri. Dall’osservazione degli studenti è emersa la consapevolezza del legame tra educazione al patrimonio e competenze di cittadinanza. Inoltre, dalle loro parole il progetto è stato descritto con connotazione di sorpresa e di divertimento, cosa che posiziona la visione dell’esperienza all’interno di categorie estetiche e relazionali, in considerazione anche dell’elevato carattere di inclusività riscontrabile in tutte le attività proposte, prevalentemente collaborative e dialogiche.

3. Ricadute professionali

I rilanci progettuali realizzati a partire dalle esperienze del primo anno scolastico sono stati fortemente connotati dall’attenzione alla professionalità docente, in primo luogo dando spazio ai vissuti degli insegnanti e alle loro riflessioni.

Gli spazi di co-progettazione e di documentazione delle diverse esperienze hanno visto, come si è detto, il coinvolgimento diretto di diverse professionalità; questa insolita esperienza di incontro tra gli adulti che a vario titolo si occupano di promuovere la cultura del patrimonio nei ragazzi ha consentito una nuova motivazione verso il confronto di diversi punti di vista. Centro delle nuove consapevolezze degli insegnanti è stato, in primo luogo, il senso di autoefficacia nella scelta tra le diverse metodologie didattiche. In secondo luogo hanno scoperto, o meglio ri-scoperto, l’esperienza come motore di un apprendimento significativo e il laboratorio come luogo privilegiato della costruzione del sapere (Frabboni, 2004). In particolare, hanno riconosciuto che “le attività laboratoriali devono diventare uno stile di insegnamento, un approccio differente più che un’attività spe-

cifica”, che “Si può partire da un’esperienza piuttosto che dal contenuto”. Queste riflessioni appaiono rilevanti per la professionalità docente, perché mostrano l’utilità del ritornare sulle scelte fatte in passato e di superare, in un certo senso, le abitudini che il fare scuola talvolta porta con sé.

Infine, gli insegnanti hanno riconosciuto che il primato dell’osservazione, alla base del metodo scientifico, ha importanti conseguenze sul piano del confronto interpersonale, il che determina il coinvolgimento della classe come vera “comunità di ricerca”.

4. Documentazione e risultati raggiunti

La ricca documentazione proposta, sia quella richiesta ai docenti (per la progettazione e la valutazione) che quella richiesta agli studenti (come “compiti autentici” e per l’autovalutazione) è stata un’importante occasione di riflessione e di formazione.

Ai docenti è stato chiesto di realizzare e condividere verbali di attività di co-progettazione, di redigere unità di apprendimento in collaborazione con gli educatori museali, di strutturare e utilizzare rubriche valutative, di realizzare presentazioni interattive per le proprie classi, di raccogliere materiali audio e video durante le attività al museo, ma anche di redigere diari di bordo per tenere traccia del vissuto personale e professionale durante l’esperienza immersiva.

Anche agli studenti è stato chiesto di partecipare attivamente alla documentazione delle attività, una documentazione che è stata parte integrante della proposta, con l’utilizzo guidato di svariati strumenti come raccolte fotografiche, registrazioni video o audio, presentazioni multimediali interattive.

Si è confermata rilevante e promettente, per educatori museali e docenti, la destrutturazione dello schema spazio-temporale e l’importanza della riflessività sulle potenzialità del setting educativo, della didattica collaborativa, della co-progettazione. La documentazione è risultata essere una potente risorsa per la riprogettazione delle proposte e, nel caso degli studenti, uno strumento funzionale per il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti. La proposta di “vivere” il museo nel tempo scuola sembra essere stata un’occasione straordinaria per l’esercizio delle competenze di cittadinanza, da molteplici punti di vista: per la sollecitata partecipazione di tutti gli studenti all’esplorazione collaborativa di spazi e contenuti, oltre i confini delle discipline scolastiche, con strumenti e pretesti funzionali a sostenere l’autonomia e la responsabilità degli studenti nei confronti del proprio apprendimento e del patrimonio, anche come occasione straordinaria di acquisizione di “consapevolezza della bellezza che ci circonda”.

Bibliografia

- Bertolini C., Landi L., Landini A., Scipione L., Vezzani A., Zini A. (in corso di pubblicazione), “Vivere il patrimonio culturale per rinnovare il curriculum scolastico”, in *Atti del convegno internazionale “Heritage Education. Comparing practices and experiences”* (Università di Enna Kore; Società Italiana di Pedagogia – SIPED, Ortigia, Siracusa, 9-10 settembre 2022), ETS, Pisa, Collana “Pedagogicamente e Didatticamente”.
- Bortolotti A., Calidoni M., Mascheroni S., Mattozzi I. (2008). *Per l'educazione al patrimonio culturale – 22 tesi*, FrancoAngeli, Milano.
- Campanini R., Landini A., Pellicciari C. (2022), “La ‘Scuola IN Museo’: un esempio innovativo di alleanza educativa”, in Pastori G., Zecca L., Zuccoli F. (a cura di), *La scuola come bene di tutti, la scuola per il bene di tutti. Quale scuola vogliamo?*, FrancoAngeli, Milano, pp. 152-157.
- Campanini R., Pellicciari C. (2020), “Musei Civici di Reggio Emilia: quando la scuola abita il museo”, *IBC Informazioni, commenti, inchieste sui beni culturali*, XXVIII, 1, testo disponibile al sito: www.rivista.ibc.regione.emilia-romagna.it/xw-202001/xw-202001-a0017 (30/01/2023).
- Frabboni F. (2004), *Il laboratorio*, Laterza, Roma.
- Landi L. (2022), “Una settimana al museo: un percorso di ricerca-formazione tra scuola primaria e museo”, in La Marca A., Marzano A. (a cura di), *Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle Soft Skills*, Atti del convegno Nazionale SIRD (Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022), Pensa Multimedia, Lecce, pp. 1046-1058.
- Landini A. (2022), “La scuola che abita al museo: dall'emergenza all'immersione nella cultura, per innovare spazi e contesti dell'apprendimento”, *IUL Research. Open Journal of IUL University*, 3, 6: 206-219.
- Landini A., Campanini R., Pellicciari C. (2021), “Scuola In museo”, in Mangione G.R.J., Cannella G., De Santis F. (a cura di), *Piccole scuole, scuole di prossimità. Dimensioni, strumenti e percorsi emergenti*, i Quaderni della ricerca, 59, Loescher, Torino.
- Zuccoli F. (2014), *Didattica tra scuola e museo. Antiche e nuove forme del sapere*, Junior-Spaggiari, Parma.